



Anche il sale per l'essere umano è importante quasi come l'acqua. Se sulla terra venissero a mancare l'uno o l'altro, la vita sarebbe pressoché impossibile.

Il sale ha un legame indissolubile con l'acqua poiché in termini chimici o biofisici le sue caratteristiche si manifestano sempre in combinazione di

quest'ultima.

Quando la vita biologica giunge al termine e si dissolve, tutto tramuta in sale come ultima forma di materia.

Oltre un secolo fa, il medico tedesco Shussler, famoso per le sue terapie con i sali, dimostrò che la cenere prodotta dalla cremazione dei cadaveri non è che l'insieme dei sali del corpo.

Sale si ottiene anche dall'incenerimento dei rifiuti e dei prodotti di scarto.

Il sale è alla base della vita. Da sempre l'uomo l'ha considerato un bene prezioso.

In passato era chiamato "l'oro bianco" e fu causa di guerre e saccheggi.

Nell'antica Roma i soldati venivano stipendiati con il sale, da qui l'origine della parola "salario". Vennero costruite delle apposite strade per rifornire Roma di sale (la via salaria) ed esistevano apposite piste e carovane che permettevano il suo trasporto dall'Oriente all'Europa (le famose vie del sale).

La soluzione salina rappresentava la luce solare liquida, sacra e portatrice di vita.

I Celti sapevano che il sale contiene tutti gli elementi e che in esso sono presenti tutte le vibrazioni e le frequenze di ogni singolo elemento. La parola celtica "hall", che significa sale, è termine assonante con "heil", che può essere tradotta come "vibrazione".

Ancora oggi in geologia il sale naturale prende il nome di halite (hall = vibrazione, lit = luce).

Quindi halite, luce vibrante o vibrazione luminosa.

Il nostro corpo ha bisogno di sale ed è fondamentale che sia costantemente presente, in modo che possano svolgersi processi chimici essenziali.

È risaputo che senza potassio e sodio, elementi costitutivi del sale, per l'uomo sarebbe pressoché impossibile pensare o agire.

Senza ioni di potassio e di sodio, non saremmo in grado di connettere anche solo un pensiero e di trasformare in seguito un'azione.

Quando il nostro organismo è in deficit di energia, introducendo gli elementi del sale, subito riprende vigore.

Occorre sapere che il nostro sangue è una soluzione idrosalina, identica a quella del mare primordiale, dove ha avuto origine la vita nel nostro pianeta.

Il nostro organismo percepisce il sale da cucina, quello bianco, raffinato chimicamente, come un vero e proprio veleno e di conseguenza cerca di espellerlo il più velocemente possibile affaticando i reni.

La causa della perdita delle proprietà del sale è dovuta alla sua raffinazione: quasi l'80% dei produttori di sale adotta questo procedimento.

Per fortuna esistono ancora produzioni di sale puro o integrale, che quando viene disciolto nell'acqua libera la sua energia al nostro corpo.

Il sale integrale si può usare nelle malattie da raffreddamento sciogliendone un piccolo quantitativo nell'acqua bollente, facendo inalazioni ma anche gargarismi per il mal di gola.

Frizioni idrosaline vengono usate per curare ferite e disfunzioni della pelle.

Un cuscino di sale riscaldato nel forno in un sacchetto di lino è sistema valido per sconfiggere contratture, dolori muscolari, mal di schiena.

Il peeling del corpo al sale è molto indicato come purificazione e disintossicazione, e dona... "pelle di velluto".

Per preparare un peeling occorrono 50 gr di sale integrale, 5 gocce di olio essenziale di lavanda e 45 gr di olio di mandorle. Mescolare il tutto in un recipiente (possibilmente non di plastica) e spalmare il prodotto sul corpo. Volendo, ci si può avvolgere per mezz'ora in un asciugamano o semplicemente massaggiare ovunque frizionando bene, poi... abbandonarsi ad una doccia calda.

Quando ci prendiamo cura di noi stessi stimoliamo la produzione di endorfine, che contribuiscono al nostro benessere e ci rigenerano completamente.

*(Mirella Equilibrati)*